

IN COMUNE | I movimenti annunciano esposti. Orsoni: «Facciano pure, tutto corretto»

Dopo il voto, minacce di azioni giudiziarie

Michele Fullin

VENEZIA

Il gruppo Benetton potrà trasformare il Fontego dei tedeschi in un moderno centro commerciale e il Comune incasserà come contropartita per il cambio di destinazione d'uso sei milioni di euro. Il Consiglio comunale ha deliberato lunedì alle 23.10 la concessione a Edizione Srl del permesso di costruire in deroga con una votazione abbastanza sofferta, ma dall'esito tutto sommato scontato: 18 favorevoli (Pd, Idv, Udc, Psi, In Comune), 7 contrari (Pdl, Lega, Cinque stelle, Misto), due astenuti (Molina, Pd, e Lastrucci, Misto) e due non votanti (Capogrosso e Baratello, entrambi del Pd).

«Non ero contrario all'operazione - hanno detto quasi all'unisono Molina e Lastrucci - ma al metodo utilizzato». Una non-votazione con l'amaro in bocca per Giampietro Capogrosso, che è anche presidente della Commissione Urbanistica: «Sono favorevole all'intervento, ma le modalità dell'ap-

provazione in Consiglio hanno vanificato il lavoro svolto in commissione, che aveva avuto risultati differenti. Per questo non ho votato, anche per rispetto delle minoranze».

Baratello, ha preferito evitare all'origine un potenziale conflitto di interessi poiché il suo studio si trova in una proprietà "adiacente" al Fontego.

Beppe Caccia, cresciuto nell'ambiente dei centri sociali e della contestazione, in questo frangente è stato uno dei più duri oppositori alla contestazione che proveniva dai movimenti (grillini, no navi, 40x Venezia, Venessia.com e Italia Nostra) con un intervento che ha ricapitolato la storia recente del Fontego e ammonendo i consiglieri dal bocciare la delibera: «Se andassimo in causa a questo punto, il Comune non riceverebbe neppure un euro».

Tra i grillini che si trovavano in aula consiliare, un ragazzo con la maschera di Anonymous è stato obbligato dai vigili a scoprirsi il volto, su richiesta del presidente del Consiglio Roberto Turetta e poi è stato

multato ai sensi dell'articolo 85 del testo unico di pubblica sicurezza. Una sanzione di 20 euro, che tutti coloro che protestavano hanno raccolto con una colletta estemporanea. La patuglia dei contrari non starà a guardare e come prima iniziativa preparerà un dossier da inviare alla Corte dei conti e alla Procura.

«Se ci saranno indagini degli organi giudiziari - commenta il sindaco **Giorgio Orsoni** - ben vengano. L'amministrazione comunale ha agito con il massimo della correttezza e trasparenza. Le critiche sono state avanzate partendo da pregiudizi, da un'idea di appropriazione di beni privati che non appartiene allo Stato di diritto. Il Fontego era di privati ed è passato di proprietà ad altri privati mentre ci sono stati tentativi di far passare l'idea che era di proprietà pubblica. Anche la cifra di 6 milioni - ha concluso - non era per nulla scontata ed è stata il frutto di una dura contrattazione. Prima parte il restauro e aprono le nuove attività meglio sarà per Venezia».

© riproduzione riservata





PROTESTA Il presidio dell'altra sera in consiglio comunale

LA MASCHERA

Anonymous
multato
Una colletta
tra il pubblico

I CRITICI

Molina, Lastrucci
e Capogrosso:
«Sì all'operazione
no al metodo»

La votazione sul Fontego



FAVOREVOLI

- Orsoni (sindaco)
- Borghello (Pd)
- Scaramuzza (Pd)
- Rosteghin (Pd)
- Trabucco (Pd)
- Pagan (Pd)
- Toso (Pd)
- Ticozzi (Pd)
- Conte (Pd)
- Tagliapietra (Pd)
- Belcaro (Pd)
- Turetta (Pd)
- Venturini (Udc)
- Zuanich (Udc)
- Giordani (Psi)
- Caccia (In Comune)
- Guzzo (Idv)
- Renesto (Idv)



CONTRARI

- Scarpa Renzo (Misto)
- Placella (5Stelle)
- Giusto (Lega)
- Zuin (Pdl)
- Locatelli (Pdl)
- Campa (Pdl)
- Centenaro (Pdl)



ASTENUTI

- Molina (Pd)
- Lastrucci (Misto)



NON VOTANTI

- Baratello (Pd)
- Capogrosso (Pd)



OGGI/MESTRE 11

MASCHERATO



**Anony-
mous,
multato
l'altra sera**